

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4167 del 28/07/2026
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA2690 - SOC. AGR. CAVEZZO DI STRADI TOSCA ss - Diniego di istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena (MO) mediante n. 1 pozzo esistente ad uso zootecnico e conseguente archiviazione del procedimento.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4346 del 28/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: PROCEDIMENTO MOPPA2690 - SOC. AGR. CAVEZZO DI STRADI TOSCA ss - Diniego di istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena (MO) mediante n. 1 pozzo esistente ad uso zootecnico e conseguente archiviazione del procedimento. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 ART. 22.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la DET-2026-491 del 30/06/2026 Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;

PREMESSO che:

- con domanda n. 10108 del 25/10/2001 l'Az. Agr. Cavezzo ss di Cuoghi Giuseppe, successivamente rinominatasi SOC. AGR. CAVEZZO DI STRADI TOSCA ss (C.F. 00332400365), ha richiesto la concessione in sanatoria per la derivazione da acque sotterranee, ai sensi del R.R. 41/2001, in Comune di Modena (MO), mediante n. 1 pozzo esistente, con una portata massima di l/s 1 e per un volume d'acqua massimo prelevabile pari a mc/annui 3.000 (codice pratica MOPPA2690);
- da verifica documentale è emerso che il terreno su cui sorge il pozzo, censito al Foglio 242 Mappale 152 del N.C.T. in Comune di Modena (MO), è divenuto nel frattempo di proprietà di BARONI PATRIZIA (C.F. BRNPRZ75E61I462U);
- con nota prot. n. 55908 del 26/03/2026 Arpae ha informato il nuovo soggetto proprietario circa le modalità per manifestare il proprio interesse ovvero la rinuncia alla derivazione;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, il soggetto non ha adempiuto a quanto richiesto dall'amministrazione procedente;

DATO ATTO che con nota prot. n. 109166 del 16/06/2026, Arpae ha trasmesso al suddetto soggetto un preavviso di diniego all'istanza di concessione citata in premessa ai sensi dell'art.10 *bis*, L. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che, a seguito della comprovata ricezione della nota citata, nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione;

VERIFICATO che:

- i canoni dovuti per l'utilizzo della risorsa risultano versati fino all'annualità 2025 compresa;
- il versamento dell'importo relativo al canone 2026, pari a € 195,46, e relativi interessi di legge, verrà richiesto all'attuale proprietario BARONI PATRIZIA (C.F. BRNPRZ75E61I462U) ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/33;

RILEVATO che la richiedente SOC. AGR. CAVEZZO DI STRADI TOSCA ss non risulta avere costituito alcun deposito cauzionale di cui si possa stabilire l'incameramento;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile, dal momento che il terreno su cui sorge il pozzo non è più di proprietà della SOC. AGR. CAVEZZO DI STRADI TOSCA ss, che ha presentato l'istanza citata in premessa, ed il nuovo proprietario BARONI PATRIZIA non ha fornito nel termine fissato la documentazione integrativa richiesta ai sensi dell'art. 15 R.R. 41/2001;
- di dichiarare pertanto la decadenza dalla possibilità di derivare la risorsa, con conseguente obbligo di interrompere il prelievo e tombare il pozzo, con oneri a carico dell'obbligata BARONI PATRIZIA (C.F. BRNPRZ75E61I462U);
- di archiviare il procedimento MOPPA2690 (1899/S);

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di rigettare** l'istanza presentata in sanatoria in data 25/10/2001 dalla SOC. AGR. CAVEZZO DI STRADI TOSCA ss (C.F. 00332400365) per il rilascio di una concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo esistente posto su terreno censito al Foglio 242 Mappale 152 del N.C.T. in Comune di Modena (MO), attualmente di proprietà di BARONI PATRIZIA (C.F. BRNPRZ75E61I462U), e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica MOPPA2690 (1899/S);
2. **di dichiarare** la decadenza immediata dalla facoltà di prelievo esercitata in pendenza del rilascio della concessione richiesta in sanatoria;
3. **di dare atto** che i canoni dovuti per l'utilizzo della risorsa risultano versati fino all'annualità 2025 compresa e che altresì non risulta sia stato costituito un deposito cauzionale di cui si possa stabilire l'incameramento;
4. **di assegnare** all'attuale proprietario del terreno BARONI PATRIZIA (C.F. BRNPRZ75E61I462U) il termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto per il pagamento del canone 2026 e relativi interessi di legge mediante l'avviso di pagamento allegato;
5. **di avvisare** che in mancanza di pagamento nel termine assegnato saranno attivate presso la Regione Emilia-Romagna le attività propedeutiche per il recupero coattivo del credito;
6. **di stabilire** che BARONI PATRIZIA (C.F. BRNPRZ75E61I462U), in quanto attuale soggetto proprietario del terreno su cui sorge il pozzo, sia tenuta ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *"Tombamento e messa in sicurezza del pozzo"*, parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;

7. **di riservarsi** la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
8. **di notificare** il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al soggetto richiedente SOC. AGR. CAVEZZO DI STRADI TOSCA ss (C.F. 00332400365) ed all'attuale proprietaria del terreno BARONI PATRIZIA (C.F. BRNPRZ75E61I462U);
9. **di dare atto** che il Responsabile del procedimento è il Dr. Lorenzo Marchesini e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
10. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile
Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(firmato digitalmente)

ALLEGATO A

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI TOMBAMENTO DEL POZZO

Art. 1 – PROCEDIMENTO PER LA CHIUSURA DEL POZZO

- rimozione di tutti gli organi elettromeccanici (pompa sommersa, cavi, tubi, raccordi, ecc);
- rimozione/demolizione del manufatto di avampozzo, con opportune precauzioni per non danneggiare la colonna della camicia di rivestimento prima delle operazioni seguenti;
- taglio e rimozione del tratto terminale della camicia di rivestimento del pozzo per almeno 100-150 cm dal piano topografico previo scavo idoneo ad operare in sicurezza (*tale operazione può essere omessa in caso di rischi per opere esistenti in prossimità, servizi interrati, ecc.*);
- cementazione mediante tubo di iniezione a partire dal fondo pozzo di miscela di cemento+bentonite interrompendo l'iniezione a livello appena inferiore della base del tratto filtrante, lasciando un franco minimo di 100 cm;
- posa di un tappo di argilla rigonfiante in pellet o compactonite sino al fondo del tratto filtrante, successivamente ripristino della continuità idraulica con la falda captata riempiendo con inerti ghiaioso-sabbiosi sino al tetto dello strato di falda filtrato;
- 6) inserimento di un tappo sigillante delle medesime caratteristiche di cui al punto 5), per almeno cm 100 al di sopra agli inerti ghiaioso sabbiosi;
- cementazione con iniezione di miscela cemento-bentonite della restante colonna sino alla testa del pozzo partendo dal fondo a salire;
- ripristino dello scavo riportando idoneo terreno di provenienza certificata sino al piano campagna compattando adeguatamente (con eventuale successivo ripristino del piazzale impermeabile con getto di calcestruzzo ovvero conglomerato bituminoso in continuità con la pavimentazione circostante).

Qualora occorra discostarsi significativamente dal quadro delle operazioni sopra indicate dovrà essere tempestivamente contattato il servizio scrivente per concordare diverse modalità operative.

Art. 2 – COMUNICAZIONI

2.1 Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare/concessionario, dovrà comunicare tramite lettera ad ARPAE – Unità Demanio Idrico Polo Specialistico Demanio Acque Modena, via PEC (modena@pec.arpae.it), con un anticipo di almeno 20 giorni, la data di inizio dei lavori di perforazione contenente un previsione schematica della durata dei lavori; si precisa che la suddetta data sarà da riferire all'effettivo avvio della perforazione e non dei lavori preliminari e/o di cantierizzazione.

2.2 Successivamente, entro 10 giorni dalla realizzazione dell'intervento, dovrà essere inviata alla scrivente ARPAE una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.